

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi 2024 - 2029

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

DOCUMENTO DEL SINDACO

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

SINDACO
Annalisa Rampin

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Davide Michelin

SETTORE URBANISTICA
Andrea Petrecca
Elena Bortolazzo

SEGRETARIO
Fulvio Brindisi

settembre 2024



PREMESSA

La **Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11** stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione per conseguire il raggiungimento delle seguenti finalità nel governo del territorio:

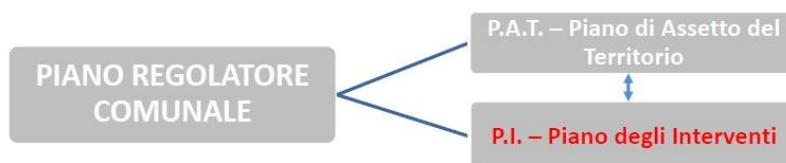
- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree di pregio naturalistico;
- riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, riducendo così l'utilizzo di nuove risorse territoriali;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo regionale e nazionale.

Tali finalità, sintetizzabili in una spinta propositiva tesa al miglioramento complessivo della qualità della vita, trovano attuazione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

Nella Legge Urbanistica Regionale n° 11/2004 il Piano Regolatore Generale della previgente Legge Urbanistica Regionale n°61/1985 diventa **Piano Regolatore Comunale**, articolandosi, in:

- **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** *“strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale (art.12)”*, oppure **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)**, qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni comunali;

- **Piano degli Interventi (PI)**, *“strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità (art.12)”*.

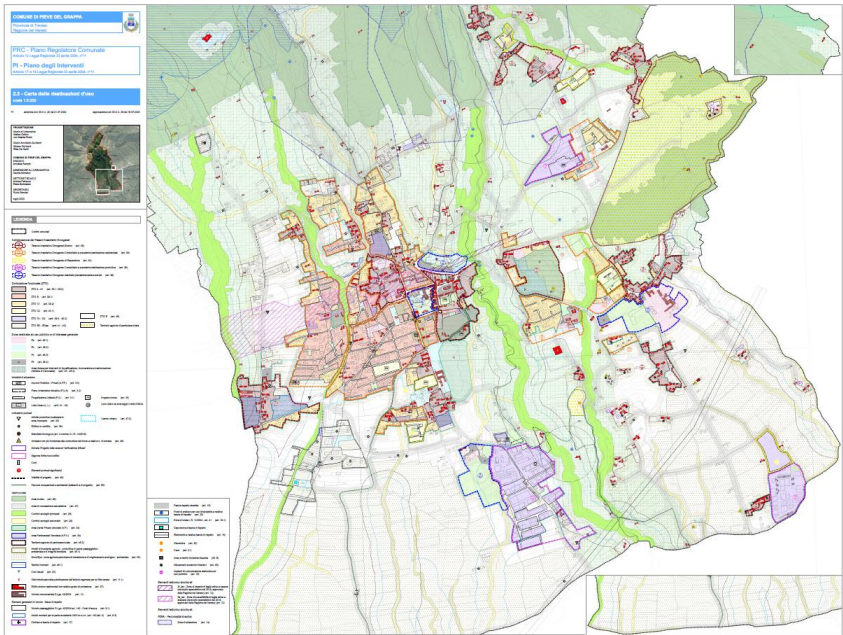


Il **PATI** del comune di **Pieve del Grappa** (allora diviso nei due Comuni di Crespano e Paderno) è stato approvato in Conferenza di Servizi in data 19 ottobre 2010, ratificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 332 del 22.11.2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 94 del 17.12.2010). Conseguentemente il PAT è divenuto efficace in data 02.01.2011.

In conformità con le disposizioni regionali in merito al contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017) è stata approvata con DCC n. 09 del 13.05.2021 la **Variante** specifica di **adeguamento alla LR 14/2017** secondo la procedura semplificata stabilita dall'art. 14 della stessa legge.

Gli ex comuni di Crespano del Grappa e di Paderno del Grappa hanno riorganizzato e adeguato la propria strumentazione urbanistica operativa all'indomani dell'entrata in vigore del PATI, mediante il Piano degli Interventi che ha avuto successivi puntuali e parziali adeguamenti e aggiornamenti. Le precedenti Amministrazioni Comunali hanno proceduto, pertanto, alla redazione di una serie di Varianti al PI riguardanti alcuni ambiti, temi o progetti di particolare rilevanza per il territorio comunale.

Il comune di Pieve del Grappa, istituito il 30 gennaio 2019 a seguito di fusione dei comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa, ha avviato nel secondo semestre del 2020 la redazione di un Piano degli Interventi “unificato”. Il Piano degli Interventi (PI) “Unificato” è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 18.07.2023.



FINALITÀ E LINEE GUIDA DELLE VARIANTI AL PI 2024 - 2029

Il presente Documento del Sindaco 2024 – 2029 riprende, aggiorna e integra gli obiettivi generali del precedente Documento Programmatico del PI, inserendosi nel vigente quadro di riferimento pianificatorio.

In particolare, il Documento si basa sui seguenti punti principali sui quali l'attuale Amministrazione, insediata a giugno 2024, intende basare e predisporre le prossime Varianti al PI:

- *Attivazione nel Piano degli Interventi per la rigenerazione urbana ed il recupero dei fabbricati esistenti, in particolare quelli compresi nei colmelli e nei centri storici, - semplificando e velocizzando le procedure, favorendo il più possibile l'intervento edilizio diretto dei proprietari;*
- *Creazione di aree destinate alla sosta dei veicoli nelle aree che attualmente presentano delle criticità, mantenendo il livello di sicurezza ed un impatto limitato;*
- *Miglioramento e riorganizzazione della viabilità in particolare nelle zone urbane e periurbane con maggiori criticità in termini di sicurezza e traffico veicolare;*
- *Potenziamento della rete dei percorsi ciclopedonali;*
- *Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Piovega e la SP 20 in località Farra mediante la realizzazione di una nuova rotonda a confine con il Comune di Fonte;*
- *Attuazione delle previsioni strutturali insediative previste dal vigente PATI su proposta privata o anche mediante accordi ex art. 6 LR 11/2004.*

Nello specifico, la Variante n.3 al PI affronterà le seguenti tematiche:

- **Allineamento NTO - Repertorio Normativo (tabelle di normativa) - Prontuario QAMA - cartografia;**
- **Eventuale ripermimetrazione perimetro di Centro Storico a seguito di istanze puntuali;**
- **Eventuale ricollocazione aree a parcheggio (Fd) e inserimento di altre previsioni di OO.PP.;**
- **Individuazione nuove aree F;**
- **Adeguamento/revisione previsioni insediative in ambito di FAC;**
- **Eliminazione fascia di rispetto del depuratore dismesso.**

Ulteriori successive Varianti potranno inoltre vertere su:

- **Accoglimento di istanze dei privati in materia di nuova residenzialità, di potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva e di nuove superfici da destinare per il settore produttivo, in conformità con le disposizioni strutturali e strategiche del PAT;**
- **Recupero, riqualificazione e riconversione del patrimonio edilizio esistente;**
- **Implementazione della dotazione di aree per servizi;**
- **Conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo a opere pubbliche.**

ITER PROCEDURALE

La legge regionale n.11/2004 all'art.18 introduce l'obbligo da parte del Sindaco di predisporre il **Documento del Sindaco**, formalmente denominato *Documento Programmatico Preliminare*, che evidenzia, secondo le priorità dettate, le finalità e le trasformazioni urbanistiche ed edilizie nonché le opere pubbliche da realizzarsi nonché attese.

La procedura per l'approvazione del PI è definita dall'art. 18 della LR 11/2004:

- **DOCUMENTO DEL SINDACO:** l'Amministrazione Comunale predispone un documento che introduce e precede la variante al PI, in cui sono evidenziati secondo le priorità, gli obiettivi e gli interventi da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra in Consiglio Comunale.
- **PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE:** dopo l'illustrazione del Documento del Sindaco dovranno essere attivate adeguate forme di consultazione, partecipazione e di concertazione.
- **ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL PI:** la redazione della variante al PI avverrà mediante la predisposizione di una Bozza della variante al PI e successivamente con la stesura degli elaborati finali a seguito dell'approvazione dei contenuti da parte dell'Amministrazione Comunale.
- **ACQUISIZIONE DEI PARERI:** prima dell'adozione dovranno essere inviate agli enti competenti (Genio Civile e Consorzi di Bonifica) la richiesta di parere relativamente alla Compatibilità Idraulica e Sismica.
- **ADOZIONE:** la variante è adottata dal Consiglio Comunale.
- **DEPOSITO:** entro otto giorni dall'adozione, la variante al PI è depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo on-line del Comune. Il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
- **OSSERVAZIONI:** entro i trenta giorni successivi a quelli del deposito chiunque può formulare osservazioni.
- **APPROVAZIONE:** nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante al PI. In fase di approvazione la variante al PI dovrà essere corredata dai pareri relativi alla compatibilità idraulica / sismica e dal parere Regionale in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e VINCA.
- **TRASMISSIONE E DEPOSITO:** copia integrale della variante al PI approvata è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.
- **EFFICACIA:** la variante al PI diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nell'albo Comunale on line dell'avviso dell'avvenuta approvazione da effettuarsi a cura del Comune.